

liquota che essa effettivamente impone, e lo schema produce per ciascuna area un rapporto finale tra la sua aliquota ed i livelli di servizio mostrata dalla curva FG , che è la stessa in ciascuna figura. Il fatto che le curve OF siano le stesse significa che, se ciascuna area imponesse la stessa aliquota (ad esempio, $0,5t$ o $2t$), si avrebbero gli stessi livelli di servizi (sebbene questa volta non sarebbe $0,5s$ o $2s$ rispettivamente). Si noti che le sovvenzioni diminuiscono se le aliquote tendono a zero (diventano negative ad aliquote molto basse).

In questo modo i due problemi del primo schema di Musgrave sono superati. Allo stesso tempo, però, le sovvenzioni finiranno con il diminuire per A (e B) quando le aliquote salgono se sono attorno al livello in cui la pendenza di FG eguaglia quella di OT_A (o di OT_B). Così il rischio di eccesso di spesa è meno forte che nello schema precedente.

Naturalmente è possibile immaginare varianti di questo tipo di schema che mantengano alcune delle sue caratteristiche. Nel 1981 il governo del Regno Unito introdusse lo schema delle sovvenzioni illustrato nelle Figure 9 e 10 per gli enti locali in Inghilterra; c'è uno schema leggermente diverso per il Galles, uno molto diverso per la Scozia e accordi molto diversi per l'Irlanda del Nord, dove il governo locale ha peso ridotto.

Questo schema conduce, in ciascuna area, ad un rapporto tra l'aliquota fiscale ed il livello di servizi del tipo illustrato dalla linea FG che è la stessa per tutte le aree (tranne pochissime) (2).

Questo schema non è così sofisticato come quello delle figg. 7 e 8, ma ne condivide le proprietà principali. La differenza principale è che in questo schema, simile a quello illustrato nelle Figure 3 e 4, le aree non sono scoraggiate altrettanto efficacemente dall'imporre basse aliquote quando si introduce un'imposta locale in luogo dell'attuale tassa sulla proprietà (HmsO, 1986, pp. 34-35). La ragione principale di questa proposta è la considerazione che aliquote più alte non dovrebbero mai generare maggiori sovvenzioni, così che non c'è rischio

2. In linea di fatto il sistema è inevitabilmente più complesso di quanto il testo suggerisca, ma dal 1981 al 1986 esso appariva per molti versi simile allo schema indicato nelle figg. 7 e 8.